

Dopo i ratti le mutande. Nuova campagna anti italiano

Pubblicato: Lunedì 25 Marzo 2013

**lavoro...
siamo in mutande**

Lugano, oltre 8'000 frontalieri
impiegati nel terziario

www.siamoinmutande.ch

lista 3

UDC
Il partito del ceto medio

QUALITÀ SVIZZERA

Con il voto ritornano i manifesti contro i frontalieri e gli stranieri. L'ultima puntata del filone **"Bala i ratt"**, lanciata nei giorni scorsi dall'Udc ticinese, mette in mostra cittadini in mutande con un messaggio chiaro contro l'immigrazione. D'altronde nel Cantone è tempo di elezioni e, **in vista delle comunali di Lugano**, dove **domina il confronto tra l'ex sindaco Giudici e il leghista Borradori**, il partito di destra punta sul sentimento antistraniero per ottenere consensi elettorali. I promotori di «siamo in mutande» sono il partito di destra ma anche la stessa azienda pubblicitaria che nel 2010 ideò il paragone ratti-frontalieri. «I nostri lavoratori – recita la campagna Udc – sono messi sotto pressione dagli accordi bilaterali, soprattutto nel settore terziario. Sempre più sostituiti da lavoratori frontalieri, i nostri disoccupati tendono inesorabilmente ad aumentare». Accanto alle accuse di dumping il partito ripropone inoltre l'attacco all'immigrazione «di massa» criticando gli accordi di Shengen, ritenuti la causa della «libera circolazione dei criminali».



Il precedente – Nel settembre del 2010 Pierre Rusconi, oggi consigliere nazionale dell'Udc, rivendicò la campagna contro gli stranieri apparsa su Facebook e nelle strade del Cantone. Nei manifesti, i lavoratori italiani e gli immigrati erano rappresentati come topi intenti a divorare il formaggio svizzero, simbolo della ricchezza della Confederazione. La trovata ha alimentato immediatamente dure polemiche in Italia ed è stata condannata da molti partiti elvetici. I toni xenofobi utilizzati sono stati oggetto di provvedimenti in Parlamento e anche nelle sedi istituzionali dell'Unione Europea.

Leggi anche – **Frontalieri come ratti: nuova campagna contro gli stranieri**
Frontalieri come topi, è rivolta contro la campagna svizzera

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it